



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/12 DEL 21.12.2010

Oggetto: D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, art. 18. Riparto Fondo per le attività delle Consigliere di Parità. Anno 2009. UPB S01.03.003 – Cap. SC01.0483 – Cap. SC01.0484 - Cap. SC01.0497.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riferisce che la Consigliera di Parità, istituita a livello nazionale, regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 5/2010, per la lotta alle discriminazioni di genere e la promozione delle pari opportunità fra uomini e donne in ambito lavorativo, indirizza e coordina l'attività dell'Ufficio e rappresenta lo stesso in tutte le sedi, coadiuvata da una Consigliera di Parità supplente, che agisce su mandato della stessa ed in sua sostituzione; entrambi i soggetti sono nominati con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità.

In Sardegna sono stati istituiti gli Uffici della Consigliera Regionale di Parità e quelli delle province di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio. Solo nella Provincia di Ogliastra l'Ufficio non è ancora stato istituito.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, è istituito annualmente un Fondo per le attività delle Consigliere nazionali, regionali e provinciali di parità. Il Fondo, oltre alle spese per le attività delle Consigliere di parità, è destinato a finanziare i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese per le azioni in giudizio, il pagamento di compensi per indennità, rimborsi e permessi spettanti alle Consigliere per le funzioni espletate.

Le risorse trasferite alla Regione, per l'anno 2009, sono pari ad euro 146.974,83, come da Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 16 dicembre 2009.



L'Assessore fa presente la necessità di approvare il piano di riparto di tali risorse tra gli Uffici delle Consigliere di Parità istituiti nel territorio regionale, adottando le percentuali e i criteri di riparto stabiliti a livello nazionale.

Il D.Lgs. n. 198/2006, all'art. 18, stabilisce i seguenti criteri di riparto del Fondo nazionale: la riserva di una quota pari al 30% all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità e la destinazione della restante quota del 70% alle Regioni, secondo una proposta di riparto elaborata dalla Commissione Interministeriale per la gestione del fondo. Lo stesso articolo stabilisce che la ripartizione è, comunque, effettuata in base a parametri oggettivi, che tengono conto del numero delle consigliere provinciali e di indicatori che considerano i differenziali demografici ed occupazionali, di genere e territoriali, nonché in base alla capacità di spesa dimostrata negli esercizi finanziari precedenti.

In analogia con quanto previsto a livello nazionale, l'Assessore propone di ripartire il Fondo assegnato alla Regione Sardegna pari a € 146.974,83 tra l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità e quelli delle Consigliere Provinciali, secondo la seguente suddivisione:

- 30% Ufficio della Consigliera Regionale, pari a € 44.092,45;
- 70% Uffici delle Consigliere Provinciali di Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro, Medio Campidano, Carbonia- Iglesias, Ogliastra ed Olbia- Tempio, pari a € 102.882,38.

La somma relativa agli Uffici delle otto Consigliere provinciali viene ripartita assegnando una quota fissa del 5% ad ognuna delle otto amministrazioni provinciali ed una quota variabile calcolata in base ai seguenti parametri:

- distribuzione percentuale della popolazione femminile di 15 anni e oltre nell'anno 2009;
- distribuzione percentuale delle donne in cerca di occupazione nell'anno 2009;
- distribuzione percentuale delle donne occupate nell'anno 2009;
- indicatore capacità di spesa dimostrata nell'anno 2009.

Le risultanti delle quote fissa e variabili, derivanti dalle elaborazioni fornite dall'Agenzia regionale per il lavoro sulla base dei dati statistici ISTAT del 2009, sono riportate nella tabella allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Per la copertura dell'importo di € 102.882,38 si provvede secondo le seguenti modalità:



- per € 100.000 attraverso le disponibilità esistenti sulla UPB S01.03.003 – Capitolo SC01.0497;
- per € 2.882,38 attraverso le disponibilità esistenti sulla UPB S01.03.003 – Capitoli SC01.0483 – SC01.0484.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare il riparto del fondo statale assegnato alla Regione Sardegna secondo le modalità esposte in premessa e secondo gli importi indicati nella tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La relativa spesa graverà sulla UPB S.01.03.003 Capitoli SC01.0483 - SC01.0484 - SC01.0497 del bilancio regionale 2010.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci